



# L'ECO del Santuario

Regina  
Montis  
Regalis

VICOFORTE  
N. 3 - LUGLIO-SETTEMBRE 2017



L'Eco del Santuario  
"Regina Montis Regalis"  
Vicoforte

N. 3 – luglio-settembre 2017

In copertina:  
Tempio centrale  
e cupola del Santuario

Tipografia: "Stilgraf s.r.l."  
Santuario di Vicoforte  
Tel. 0174 563111

Direttore responsabile:  
Corrado Avagnina  
Abbonamento annuo euro 10  
Iscritto al n. 28 del registro  
della Cancelleria del Tribunale  
di Mondovì in data 7-1-1952

## Recapiti

### Basilica:

tel. 0174-565555  
Fax 0174- 565556  
e-mail:  
basilica@santuariodivicoforte.it  
sito web:  
www.santuariodivicoforte.it  
ccp: 12503124

### Casa di Spiritualità:

tel. 0174-565300  
Fax 0174-565510  
e-mail:  
casaregina@  
santuariodivicoforte.it  
sito web:  
www.santuariodivicoforte.it

# Il Santuario nella

Cari fedeli e amici,  
che cosa si aspetta il Papa dai Santuari?  
Alla domanda ha già dato risposta nella  
lettera apostolica "Sanctuarium in Eccle-  
sia" datata 11 febbraio scorso, indirizzata  
ai Vescovi e responsabili dei Santuari e per  
conoscenza a tutti i fedeli, resa nota sen-  
za clamore e particolare interesse da parte  
dell'opinione pubblica. In essa ci propone  
la fisionomia e la funzione dei Santuari nel  
contesto della nuova evangelizzazione e in  
fedeltà alla storia di ciascuno di essi. In oc-  
casione della festa della Natività di Maria,  
patrona della città e della diocesi, è oppor-  
tuno prenderne atto.

"Molti *Santuari* sono stati a tal punto  
percepiti come *parte della vita delle perso-  
ne, delle famiglie e delle comunità* da aver  
plasmato l'identità di intere generazioni, fi-  
no ad incidere sulla storia di alcune nazioni",  
annota il Papa. La Madonna di Vico fa  
parte della nostra storia, non solo a livello  
ecclesiale ma anche civico. Il tutto è con-  
densato nella qualifica di "Regina Montis  
Regalis" in riferimento al territorio, oltre  
che alla comunità ecclesiale.

"I Santuari permangono fino ai nostri  
giorni in ogni parte del mondo come *segno  
peculiare della fede semplice e umile dei  
credenti*, che trovano in questi luoghi sacri la  
dimensione basilare della loro esistenza  
credente. Qui sperimentano in modo pro-  
fondo la vicinanza di Dio, la tenerezza della  
Vergine Maria e la compagnia dei Santi:  
un'esperienza di vera spiritualità che non  
può essere svalutata, pena il mortificare  
l'azione dello Spirito Santo e la vita di  
grazia". Lo confermano le preghiere de-  
positate dai fedeli nell'apposito scrigno;  
sono espressione della fede che tocca i  
momenti e i temi essenziali della vita:  
la nascita, l'educazione, il lavoro, gli  
affetti, la malattia, la sofferenza, la morte.

"I Santuari, nonostante la crisi di fede  
che investe il mondo contemporaneo,  
vengono ancora percepiti come *spazi  
sacri verso cui andare pellegrini* per  
trovare un momento di sosta, di silen-  
zio e di contemplazione nella vita spesso  
frenetica dei nostri giorni".



# Chiesa



**Basilica e Casa di spiritualità (ex Monastero Cistercense) sono strutturalmente e pastoralmente collegate**

Il sacro resiste anche nel tempo del secolarismo e il pellegrinaggio, spesso anche in forma di turismo religioso, continua ad essere l'emblema più efficace della vita umana. L'uomo è "viator", camminatore, da solo e con gli altri. Il pellegrinaggio è un fenomeno comunitario: esprime e fa chiesa.

"Il grande afflusso di pellegrini, la preghiera umile e semplice del popolo di Dio alternata alle celebrazioni liturgiche, il compiersi di tante grazie che molti credenti attestano di aver ricevuto e la bellezza naturale di questi luoghi permettono di verificare

come i Santuari, nella varietà delle loro forme, esprimono *un'opportunità per l'evangelizzazione nel nostro tempo*". Camminare verso il Santuario e partecipare alla spiritualità che il luogo esprime sono già un atto di evangelizzazione, o almeno propedeutico ad essa.

"Un desiderio nascosto fa sorgere in molti la nostalgia di Dio; i Santuari possono essere un vero *rifugio per riscoprire sé stessi* e ritrovare la necessaria forza per la propria conversione. Per sua stessa natura il Santuario è un luogo sacro per la proclamazione della Parola di Dio, la celebrazione dei Sacramenti, in particolare della Riconciliazione e dell'Eucarestia". Gli operatori del Santuario, soprattutto i confessori confermano quanto il Papa esprime.

"Nel Santuario si spalancano *le porte ai malati, alle persone disabili* e, soprattutto ai poveri, agli emarginati, ai rifugiati e migranti".

Tra i compiti attribuiti ai Santuari papa Francesco cita infine "la valorizzazione culturale e artistica secondo la *via pulchritudinis* quale modalità peculiare dell'evangelizzazione della Chiesa". Il nostro Santuario è sorto e si presenta come una sintesi armoniosa tra natura e grazia, pietà e arte, via per la contemplazione della bellezza di Dio e della *Tota pulchra*, Maria splendente di bellezza.

Ecco dunque le aspettative del Papa e, pensiamo, anche del Vescovo che verrà. Alla fine sono le attese dei fedeli e dei visitatori, con modalità e sensibilità diverse e in buona parte convergenti.

Gli interventi su questo numero de "L'Eco" hanno sullo sfondo, anche a modo di testimonianza, la lettera del Papa.

Buona estate e benvenuti alla novena e alle feste della Madonna.

**Don Meo Bessone rettore**

# Confessarsi in un santuario? Le ragioni di una scelta

Il Santuario offre ogni giorno il servizio del Sacramento della Riconciliazione: nei confessionali è sempre presente un sacerdote a disposizione per vivere bene questo importante gesto della chiesa. Come mai molte persone scelgono di venirsi a confessare in Santuario? Perché non lo vivono nella loro parrocchia, magari dove vanno a Messa ogni domenica? Innanzitutto credo che questa scelta sia innestata su una prassi molto interessante della Chiesa: l'assoluta libertà di ogni fedele di poter vivere un sacramento così delicato nel modo più libero possibile e con chi vuole.

E' interessante che il Diritto Canonico non impone ai fedeli di celebrare in un determinato territorio o situazione il Sacramento della Riconciliazione: questo perché ci deve essere la massima libertà di poter vivere nel modo più sereno (per esempio con un sacerdote che non ti conosce) il Sacramento. Credo che questo primo fatto sia davvero vincente e da ribadire anche oggi. A volte in parrocchia conosco troppo il parroco oppure ho troppo a che fare per la gestione parrocchiale e quindi non mi sento abbastanza libero poi di poter andare a fondo delle questioni personali.

Ecco che la confessione in un santuario, in un luogo in cui "non mi conoscono" è davvero un sacramento della libertà, che si può vivere in un contesto più "sereno". Inoltre credo che ci sia un atteggiamento molto umano dietro il "venire" al Santuario: ed è quello dell'esplicitazione di una scelta. Mi spiego con altre parole. A volte il cristianesimo che abbiamo "sotto casa" diventa scontato, proprio perché non mi costa tempo e fatica: posso andare in parrocchia mentre vado a fare la spesa, nel quartiere. Questa è una cosa bella, per esempio, nella pratica di fare



Rembrandt (1668). Ritorno del figliol prodigo: dipinto a olio su tela

la "visita" in Chiesa, "salutando" il Signore proprio mentre compio i gesti più quotidiani della mia vita. Ma a volte le cose "troppo semplici" diventano anche scontate. Pensiamo a quante volte arriviamo tardi a messa, oppure "giusti giusti" nell'orario... eppure se andassimo a un concerto di un cantante che ci interessa non avremmo problemi a fare anche un'ora di coda per "prepararci" all'evento. Ecco: questo dice quanto per noi è poco importante l'appuntamento dell'Eucarestia proprio perché non lo prepariamo quasi per nulla... Il fatto invece di "darsi" del tempo, scegliere volontariamente di prendere l'auto e di recarsi al Santuario per la Confessione diventano azioni che parlano di una libertà (quella del "penitente") che ha scelto di dare importanza al gesto

che sta facendo. Ecco perché si viene volentieri a confessarsi in Santuario: perché si è “deciso” di farlo e certamente la qualità delle confessioni che si ascoltano è decisamente alta, perché una persona “ha scelto” di venirci. E’ un gesto che “costa” un po’ di tempo e diventa “efficace” già per il fatto che non è scontato, ma ci si è impegnati un po’ a farlo. Non è questo il senso del pellegrinaggio? La fatica del camminare aiuta a entrare nei misteri del Signore. Si viene in Santuario a confessarsi anche perché si cerca un confessore capace di ascoltare, di non guardare l’orologio, che non ha impegni parrocchiali che lo sovrastano, ma che dia tutto il tempo a vivere bene questo sacramento.

Si viene in Santuario a confessarsi perché a volte si cerca anche una certa continuità

del sacerdote, che diventa un po’ “padre spirituale” della persona che trova quella “qualità” di sacerdote capace di vero ascolto che magari non trova da altre parti. Credo poi che un luogo come quello di un Santuario sia abitato dalle preghiere di tante persone... e quindi diventa davvero un “luogo dello Spirito”, dove si può “toccare con mano” più facilmente il mistero del Signore

Gesù è ovunque, in ogni chiesa e in ogni luogo, ma il Santuario diventa un po’ un’oasi nel deserto che, cercata da molte persone, diventa segno di quella “preghiera della Chiesa” che sostiene ciascuno, anche quando la fede del singolo vacilla.

Il Signore benedica i confessori perché sappiano svolgere al meglio il loro ministero.

(Da “La Madonna del Divino Amore” n.1 Maggio 2017)

## Preghiera per la natività di Maria

**Maria, tu sei l’annuncio,  
Maria, tu sei il preludio,  
Maria, tu l’aurora, Maria, tu la vigilia,  
Maria, tu la preparazione immediata,  
che corona e mette termine  
al secolare svolgimento del piano  
divino della redenzione;  
tu traguardo della profezia,  
tu la chiave dell’intelligenza  
dei misteriosi messaggi messianici,  
tu il punto d’arrivo del pensiero di Dio,  
“termine fisso d’eterno consiglio”.**



**La tua apparizione, o Maria, nella storia del mondo  
è come una luce del mattino, ancora pallida e indiretta, ma soavissima,  
ma bellissima; la luce del mondo, Cristo, sta per arrivare;  
il destino felice dell’umanità, la sua possibile salvezza, è ormai sicuro.  
Tu, o Maria, lo porti con te.**

(Paolo VI)

La splendida preghiera di Papa Paolo VI ci introduce alla solennità della natività di Maria nella contemplazione del grandioso poema pittorico della cupola. Il quadro della nascita è posto nel pennacchio del pilastro; il simbolo, con la scritta “aurora consurgens”, sulla sommità dell’arco di ingresso dall’atrio.

# Lo scrigno della preghiera

*Preghiere di richiesta e ringraziamento a Maria, depositate nel tavolo apposito nella cappella dell'abside.*

- Carissima Maria, con tanta forza ti voglio chiedere: di imparare a conoscere, credere ed amare Gesù e il Padre; donare "un bimbo" a chi lo desidera; donare pace e serenità a chi ne ha più bisogno; accompagnare i ragazzi della parrocchia.

Tu che conosci il mio cuore sai quello che penso riguardo a certe persone e situazioni. Aiutami a cambiare se necessario!

- Ti prego Vergine Maria: ascolta la mia richiesta! Dà conforto alla mia solitudine e al mio tormento. Come Madre conosci il mio dolore e come figlia ti chiedo di volgere su di me il tuo sguardo. Quando sentirò sulla nuca un brivido, sarà una tua carezza? L' aspetto!

Grazie.

- Maria, Madre dolcissima, a te mi rivolgo, certa che Tu mi ascolti e conosci le pene che mi affliggono. Ti ringrazio per tutte le gioie che mi hai donato: la splendida famiglia che ho formato insieme a S... mio sposo: questo è il dono più grande!

Ti prego volgi il tuo sguardo su di noi, intercedi per noi, affinché restiamo uniti nell'Amore che Tu ci hai donato. Ti prego, aiutami a trovare il necessario di cui abbiamo bisogno per vivere, ora che faticiamo mese per mese. Ma con fiducia, io Ti prego, sapendo che non sono sola in questo difficile cammino.

Con amore ti ringrazio con tutti i miei cari.

- Maria, qui ai tuoi piedi, in questo meraviglioso Santuario, Ti ringrazio per il mio nipotino R... sano, bello e forte. I suoi genitori sono bravi ragazzi, ma non lo porteranno molto davanti a Te. Tu Maria, Ti prego, seguili e proteggili ugualmente tutti e tre. Grazie! So che ci sei sempre consolazione e forza.



- Mio Signore, ti ringrazio infinitamente ogni giorno per il miracolo che hai voluto concedermi, dandomi la possibilità di essere madre. Ti chiedo con umiltà di proteggere la mia famiglia, soprattutto la mia meravigliosa creatura L...

A Maria chiedo un dono speciale: alleviare mia madre dalle sofferenze e aiutarla ogni giorno a superare le difficoltà. Possa così vivere gli ultimi anni della sua vita nella serenità che merita.

- Cara Madonnina, ieri sono passata di qui con mio marito e nostro figlio; grazie per avermi dato l'opportunità di assistere a una bellissima messa.

Ti chiedo di aiutare due dei miei tre fratelli che in questo periodo vivono un momento di forte disagio. Confido nel tuo aiuto!

- Grazie Madre santa per la salute che ci hai dato; per la vita che abbiamo vissuto in 50 anni di matrimonio; grazie per i nostri figli, aiutali ad essere onesti, generosi e felici, in particolare ti affidiamo D... perché riacquisti la serenità e la gioia di vivere con L... accanto.

# Il libro per la preghiera

Ha visto le stampe nei giorni scorsi, a cura del Santuario, il libro: PREGHIAMO. In 80 pagine, a caratteri facilmente leggibili, rilancia le preghiere comuni della tradizione cristiana, le “preghiere del buon cristiano”, insieme a testi per diverse circostanze: ringraziamento, famiglia, comunità, ammalati, vocazioni, defunti... Il Rosario è presentato come un tesoro da riscoprire attraverso un breve testo biblico, una proposta di attualizzazione e una preghiera tratta dal Messale romano, ambrosiano o dalle Messe della Madonna. Della stesura, sulla base dell'enciclica “Rosarium Virginis Mariae” di papa Giovanni Paolo II, si occupò alcuni anni fa il compianto prof. Mauro Re; la vedova sig.ra Gabriella l'ha corredato di alcuni disegni; ora è messo a disposizione. La Via Crucis riprende in forma semplificata il testo di quella presieduta da Papa Francesco al Colosseo nel 2014.

L'ultima sezione: “Vivere nella fede e nell'amore” presenta i misteri principali della fede: i sacramenti, i comandamenti con particolare attenzione al doppio comandamento formulato da Gesù, l'inno alla carità, le beatitudini, le opere di misericordia, i doni dello Spirito Santo, le virtù.

Un compendio della preghiera e della vita cristiana per le singole persone, da avere a



disposizione in casa per la preghiera in famiglia, da offrire in dono per diverse circostanze, da diffondere anche attraverso le parrocchie. E' disponibile, al prezzo di 2 euro, presso il negozio di oggetti religiosi, la sacrestia della basilica e la reception della Casa di Spiritualità.

## Esercizi spirituali per sacerdoti, diaconi e religiosi

E' una proposta della Casa di Spiritualità Regina Montis Regalis il corso di Esercizi Spirituali programmato da lunedì 25 a venerdì 29 settembre 2017 sul tema: “Il Pastore e l'Amoris laetitia dal Vangelo a Papa Francesco, con riferimenti a S. Agostino”.

Predicatore mons. Giovanni Scanavino, ve-

scovo presidente della FIES (Federazione Italiana Esercizi Spirituali).

Il corso si pone in continuità con quelli predicati da mons. Luciano Pacomio negli anni del suo ministero di Vescovo di Mondovì. Informazioni e prenotazioni presso Casa Regina Montis Regalis: tel. 0174 565300; email: casaregina@santuariodivicoforte.it

# La casa del clero: 50 anni compiuti



La Casa del clero vista dal cortile interno, con la cupola sullo sfondo

Si inserisce nel tessuto della nostra diocesi la Casa del Clero Regina Montis Regalis a Vicoforte, a partire dalla sua collocazione: all'ombra della cupola del santuario, centro spirituale di tutto il territorio. E' parte viva della Diocesi dal punto di vista storico, avendo superato i 50 anni di età e mantenendo oggi tutta la sua attualità. Ha visto l'impegno e la collaborazione di Vescovi e sacerdoti a partire dagli anni '50 del secolo scorso. Fin dal 1957, ai tempi del Vescovo mons. Sebastiano Briacca, si era ravvisata infatti da più

parti la necessità di una Casa diocesana di riposo. Si passò presto dalle parole ai fatti, nominando un comitato esecutivo presieduto dal Rettore del Santuario, can. Riccardo Gardinali. Una relazione, nella quale si segnalavano già la scelta del caseggiato, una porzione della palazzata, con relativa zona di terreno e l'incarico affidato all' arch. Don Carlo Rulfo, fu inviata il 25 agosto 1963 al Vescovo. Mons. Briacca rispose: "Approviamo di vero cuore la nobile iniziativa, facendo voti che l'opera sia realizzata quanto



prima...”. Non potè vedere l’inizio dei lavori, chiamato al cielo per il premio dei giusti.

Il successore mons. Carlo Maccari non solo fece sua l’idea, ma accelerò l’attività della commissione per la costruenda “Casa del Clero”. Nel frattempo don Gardinali si attivò per rendere disponibili alcuni appartamenti nel lato est della Palazzata, tanto che ad agosto 1966 erano già pronti 8 alloggi, predisposto il progetto e ottenute le autorizzazioni per la parte da costruire ex novo. I sacerdoti contribuirono con generosità al finanziamento dell’opera. Nel corso degli anni sono stati 118 i sacerdoti ospitati nella Casa; non è venuta meno la presenza generosa delle Suore Missionarie della Passione; ai dipendenti si è affiancata l’opera di collaboratori volontari. I Direttori si sono avvicinati: don Dutto, don Briatore, don Dompé e oggi don Catalano.

Venne poi il tempo della ristrutturazione per rendere la Casa adeguata alle mutate esigenze e alle nuove normative in materia di assistenza. Il Vescovo mons. Luciano Pacomio approvò e accompagnò i lavori di ristrutturazione seguiti da don Gianfranco Grosso, coordinatore degli Uffici Amministrativi della Diocesi ed Economo del Seminario. Il cantiere fu aperto per due anni (2002 - 2004), durante i quali si traslocò nei locali del Seminario a Mondovì Piazza.

Dal 1 gennaio 2015 la gestione della Casa è stata affidata al Seminario, ampliando l’attività educativa dell’Ente anche a quella assistenziale.

Allo scopo di rafforzare la Casa diocesana del Clero, è stata costituita in data 19 aprile 2017 la “Fondazione Gardinali - Calcagno - Collivadino”, dedicata a tre figure emblematiche nell’ambito diocesano.

Mons. Riccardo Gardinali, rettore del Santuario e amministratore in diocesi, fu l’anima sapiente e operosa della costruzione della Casa del Clero.

Mons. Aldo Calcagno, educatore di giovani nell’Azione Cattolica Italiana a livello diocesano e nazionale, fu grande benefattore della Casa del Clero nella fase della ristrutturazio-

ne. Citandolo, si intendono ricordare i molti sacerdoti che hanno collaborato nelle varie fasi di costruzione e nell’attuale gestione.

Maria Collivadino, laica consacrata nativa di Ceva e vissuta per molti anni a Cuneo, è stata responsabile dell’Istituto secolare “Zelatrici del Divin Cuore di Gesù”, molto vicino al ministero dei sacerdoti con la presenza di laiche familiari del clero, catechiste, animatrici vocazionali.

Nella memoria grata di tante persone, il cammino continua contando sulla stima, sull’affetto e sulla collaborazione di coloro che si fanno strumento della Provvidenza.



**LA CURA  
DELLA CASA  
COMUNE**

«La sfida urgente  
di proteggere la nostra casa comune  
comprende la preoccupazione di unire  
tutta la famiglia umana  
nella ricerca di un sviluppo  
sostenibile e integrale»  
Laudato si', 13

**Mostra  
IL GRIDO  
DELLA TERRA**

Cappella di S. Benedetto  
(sotto l'organo)  
agosto 2017.  
Ingresso libero.

# Il tuo volto Signore io cerco

“Vultum Dei quaerere”, cercare il Volto di Dio: è questo il titolo della recente costituzione apostolica del Papa sulla vita contemplativa femminile. Ci è caro soffermarci su di essa e proporla alla riflessione comune, perché in realtà la ricerca del Volto di Dio riguarda ogni cristiano, ogni uomo e ogni donna, giacché possiamo dire con S. Agostino: “ci hai fatti per Te, Signore e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te.” È una ricerca – dice Papa Francesco – che impone di incamminarsi per un esodo dal proprio io, attratti dal Volto di Dio, dal momento che è Lui a cercare per primo l'uomo, attraendolo misteriosamente a sé. Il primo passo di questa ricerca si fa allora accorata invocazione: “attirami a te, o celeste Sposo” così si esprime S. Chiara, in una sua lettera a S. Agnese di Boemia. Siamo tutti chiamati a scoprire i segni della Presenza di Dio nella vita quotidiana, a cercare Dio con gli occhi della fede, in un mondo che ne ignora la presenza. Sentiamo il dovere di intercedere per i nostri fratelli, facendoci voce di ogni cuore: “Signore, non nasconderti il Tuo Volto!” E' questo un grido mai spento dell'animo umano e anche oggi possiamo dire in verità con il salmo 23: “questa è la generazione che cerca il tuo volto”. Ci dice ancora la Scrittura: “lo cercherete e lo troverete, perché lo cercherete con tutto il cuore” (Ger 29,12).

Possa il Signore vedere la sincerità del nostro cuore e, certo, non si nasconderà a noi! Ma è bello pensare e fermamente credere che anche

quando io non Lo cerco, Egli per primo mi viene incontro, perché semplicemente “sta”, è lì, silenzioso ad attendere che il mio cuore si apra ed ascolti la sua presenza che non smette di rassicurarmi: “sono qui, accanto a te e tu sei sempre sotto il mio sguardo, capace di allontanare ogni buio e ogni paura.” Forse dobbiamo prenderne solo coscienza: siamo fatti per questo, per incontrare il suo sguardo come dice bene il salmista: “fa splendere il tuo volto e noi saremo salvi, da te più non ci allontaneremo, ci farai vivere ...” (sal 79).

Abbiamo un infinito bisogno di lasciarci illuminare dal suo sguardo, perché il cuore e la vita ne siano rasserenati e diventare, a nostra volta, piccole luci per le quali Egli continui a “passare” e a disperdere le tenebre del mondo.” Di te ha detto il mio cuore: cercate il suo volto”(sal 26): che il dolce, ripetuto invito che sale dal nostro cuore, non ci trovi sordi! Sia, invece, il nostro cuore purificato da ogni vano o fallace desiderio e rimanga il desiderio più vero e profondo: quel Volto santo, amato, atteso e ricercato, sopra ogni altra cosa; sapendo che proprio in questo Volto ci è svelato il Cuore di Dio e ci è dato conoscerlo nel suo vero Nome di Signore di infinita tenerezza e misericordia! Lasciamo che Egli si manifesti così ai nostri occhi, perché si avveri la promessa della Scrittura: “voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore” (Is 66,14). Ci sorregga nel cammino della vita la certezza di questa meta che ci attende: la gioia piena che godremo alla sua presenza. Allora si compirà la beatitudine dei “puri di cuore che vedranno Dio” (Mt 5,8).

Che lo Spirito Santo possa operare in noi questa purificazione, perché cada ogni velo e il cuore si apra a riconoscere Colui che vogliamo seguire fedelmente, nel tempo della dimora quaggiù. Allora fede e amore si baceranno nello slancio di un cuore finalmente e pienamente unificato: “Mio Signore e mio Dio” (Gv 20,28).

## Solennità di S. Francesco

Celebriamo insieme la solennità di S. Francesco con P. Elia Citterio:

**Martedì 3 Ottobre**

Ore 20,45 Veglia di preghiera

**Mercoledì 4 Ottobre**

Ore 17,30 Vespri; Ore 18 Messa solenne



*“Noi ti cantiamo, o Immenso  
in questo breve sabato del tempo  
che annuncia il grande giorno senza sera  
in cui vedremo te, vivente luce”.*

**(da un inno della liturgia)**

Davvero è breve questo “sabato del tempo” che è la nostra vita: abbia il sapore della nostalgia, perché è tempo di esilio, rischiarato però da un altro sguardo che ci accompagna e in cui possiamo riporre ogni speranza, invocandolo su di noi, come figli alla propria Madre: “mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del tuo seno, o Clemente, o Pia, o dolce Vergine Maria”.

Anche i nostri Santi ci vengono in aiuto: la benedizione biblica ripresa da Francesco e Chiara ci risuoni dentro e ritorni sovente sulle nostre labbra, come l’augurio più bello da offrire e da scambiarsi gli uni gli altri,

*Il Signore ti benedica e ti custodisca,  
mostri a te il suo volto  
rivolga a te il suo sguardo  
e ti dia pace*

**(FF 262)**

Possa la benedizione del Cielo discendere e passare attraverso la nostra voce, ma soprattutto attraverso i nostri sguardi, gesti e opere di misericordia e perdono verso tutti e per ciascuno. Avenga ciò a cui ci esorta S. Francesco nella sua lettera a un Ministro: E in questo voglio conoscere se tu ami il Signore e ami me servo suo e tuo, se farai questo, e cioè : che non ci sia mai alcun frate al mondo, che abbia peccato quanto poteva peccare, il quale, dopo aver visto i tuoi occhi, se ne torni via senza il tuo perdono misericordioso

... che tu possa attirarlo al Signore ( FF 235). Così sia! Perché solo così sapremo “vedere” già qui e ora il Volto del Signore, riconoscendolo e accogliendolo nel volto di ogni fratello.

La Vergine che veneriamo “Maria Bambina” nel nostro amato santuario, ci conceda un cuore semplice e trasparente, come quello dei piccoli ai quali lo sguardo di Dio si rivela, perché essi stessi si aprono e si lasciano trovare da Lui che sempre ci precede e se, talora si nasconde, è solo per farsi cercare con più fede e desiderio. Vale la pena mettersi in questo cammino, ogni giorno, uscendo da noi stessi per incontrare Lui, secondo l’immagine che S. Ireneo stupendamente ci offre nella sua nota espressione: “gloria di Dio è l’uomo vivente e vita dell’uomo è la visione di Dio”. Attingiamo dunque pienezza di vita e di bene stando sotto lo sguardo di Colui dal quale siamo prima e più di tutti amati. Sarà dono di grazia diventare piccole luci che irradiano la sua presenza, diradando quelle tenebre che ancora avvolgono il mondo. Auguriamoci di poter essere un po’ “specchio gli uni agli altri”, senza porre schermo alla luce che il suo sguardo ha posato su di noi, secondo un’immagine cara a S. Chiara e attinta da S. Paolo: “tutti noi riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore ...” (2 Cor 3,18) Che sublime onore e missione mostrare il Volto stesso di Dio, di un Dio vicino che ha preso la nostra carne per poter essere conosciuto e “riconosciuto”. Sì, il Dio che abita i cieli, incarnandosi, ha riempito di sé la Terra e ci assicura: “Io sono con voi tutti i giorni” (Mt 28,20) Perciò, ogni giorno, potrà elevarsi fiduciosa e vera la lode dell’anima arida e assetata, ma certa di poter trovare il suo Signore: “O Dio tu sei il mio Dio, all’aurora ti cerco ...” (sal 62)

Coma a dire, parafrasando la nota espressione dei discepoli: “da chi andremo, Signore, Tu hai sguardi di vita eterna”. Che ciascuno di noi, come la Vergine Maria, possa sentirsi “benedetto” perché guardato dall’Altissimo e tanta benedizione zampilli in acqua di esultanza per un cuore pacificato nella lode: “L’anima mia magnifica il Signore”!

**Le Clarisse di Vicoforte**

# Il monastero e il muro storico ristrutturato



## La costruzione

A servizio della prima chiesa sorta attorno al Pilonc della Madonna per iniziativa del diacono Trombetta, Carlo Emanuele I volle una comunità di monaci cistercensi.

Il Duca, venuto il 31 marzo del 1596 per la scelta del progetto del tempio, visto che nella piccola valle, quasi deserta, mancava un edificio capace di ospitare i monaci, diede incarico all'Arch. Ercole Negro di Sanfront di costruirne uno che li accogliesse provvisoriamente.

Da due schizzi inediti dell'arch. Vitozzi è stato possibile stabilire l'ubicazione e le misure della fabbrica in costruzione.

Essa era formata da un corpo rettangolare di metri 30x11 su due piani, posto a 48 mt. dal Pilonc sulla via detta poi degli Apostoli, ossia quella che dietro al Santuario sale a Fiamenga costeggiando l'attuale parcheggio del monastero.

I monaci giunsero il 4 luglio 1596, si sistemarono nella casa provvisoria e vi rimasero

fino al 1613. In occasione della posa della prima pietra della Basilica, il 7 luglio 1596 il Duca Carlo Emanuele I giunse da Torino accompagnato dalla sposa Caterina e dai figli, presenti i monaci e l'arch. Ascanio Vitozzi. Era la prima volta che il Vitozzi veniva in "Val Ermena". Vista la configurazione del territorio, decise di cambiare l'ubicazione ed il primo progetto del monastero.

Passarono alcuni anni prima di consegnare il nuovo disegno del maestro fabbricato posto sul terreno a Nord-Est del Santuario tra il medesimo e via San Rocco.

I lavori iniziarono solo nel 1602 con il lato del monastero orientato a levante.

È formato da un piano fuori terra verso valle posto contro un terrapieno, largo 6 metri e costituente il sotterraneo coperto sul giardino.

A questo si sovrappone il piano a livello del chiostro, a sua volta sovrastato dal piano nobile che comprende le celle consegnate ai primi monaci.

Esternamente questa prima parte del monastero, con la sua fronte verso valle visibile dalla piazza, si presenta sufficientemente grandiosa, arricchita da uno splendido scalone in pietra a doppia rampa che dà accesso dal chiostro al giardino.

Il giardino a cui si fa cenno si stende verso la piazza, è perfettamente in piano, sostenuto da due alti muri: non era solo un luogo di svago, ma anche di utilità, rispondendo alla regola dell'Ordine cistercense che contemplava il lavoro manuale per tutti i monaci.

## Il crollo

Durante l'intensa pioggia di giovedì 26 giugno 2014 alle ore 12,50 si è verificato lo smottamento del terreno all'interno del giardino della Casa Regina Montis Regalis (ex Monastero), che ha causato il crollo di parte del muro storico perimetrale di contenimento costruito all'inizio del 1600.

A seguito dello smottamento del terreno e del crollo del muro, si è potuto constatare che il terreno all'interno del giardino a monte è composto da uno strato di altezza di 5/6 metri di materiale di riporto e solo a quote inferiori vi è la presenza di uno strato compatto e impermeabile.

Durante l'evento piovoso, particolarmente intenso, una grande massa di acqua si è accumulata nello strato superficiale meno compatto e più deformabile causando il movimento e quindi una forte spinta sul muro a valle, tanto da provocarne il ribaltamento. La situazione di pericolo si è estesa anche alle zone ai lati della parte franata.

Nei giorni successivi all'evento i tecnici incaricati hanno preso contatto con i funzionari di zona della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte per concordare gli urgenti interventi da porre in atto.

## La messa in sicurezza

Si è provveduto anzitutto nel periodo luglio-agosto 2014 alla messa in sicurezza

della parte di muro ancora integro, realizzando una serie di perforazioni verticali ed oblique verso l'interno del giardino nelle quali sono stati calati pali metallici cavi, successivamente iniettati con malta cementizia. I pali sono profondi da 8 a 10 mt. in modo da realizzare una specie di "cucitura" tra lo strato compatto e rigido inferiore e quello incoerente e deformabile superiore. In tal modo la spinta sul muro esistente, peraltro di spessore relativamente ridotto in rapporto all'altezza, viene considerevolmente ridotta.

Sono poi state realizzate altre perforazioni orizzontali da valle verso monte a una profondità di 4/5 metri in corrispondenza dei barbacani esistenti, inserendo tubi forati rivestiti che possano intercettare l'acqua circolante all'interno del terreno e convogliarla a valle in punti di scolo controllato.

Sommando tutte le palificazioni eseguite, si raggiungono i 1.000 metri lineari.

## La ricostruzione

A tre anni dal crollo, dal 15 marzo al 30 giugno 2017, si è provveduto alla ricostruzione del muro con fondazione di cemento armato ancorata su pali metallici inseriti, nello strato di terreno compatto sottostante.

La parte verticale è realizzata con paramento in cemento armato sul lato del giardino e successivo rivestimento sul lato a valle con muratura avente tessitura e finitura identica a quella preesistente, ancorata alla parete in cemento.

L'intonaco a calce con lavorazione e finitura simile a quella esistente ha consentito il corretto inserimento nel contesto storico della Basilica e delle aree limitrofe.

Anche per questo tratto, si è realizzata la regimentazione delle acque di infiltrazione, mediante riempimento con materiale a pezzatura grossolana, che possa far defluire l'acqua in un'apposita tubazione, posta al piede del muro e da qui convogliata verso gli scarichi esistenti.

**Geom. Mauro Martino**

# CRONACA DEL SANTUARIO

dal 1° maggio al 30 giugno 2017



11 giugno: la giornata del malato

□ **1° maggio** – Inizia il Mese mariano che sicuramente come da tradizione richiamerà in Santuario numerosi gruppi di pellegrini particolarmente devoti alla Regina del Monte Regale. Nel pomeriggio gruppo di ragazzi da Ivrea accompagnati dal Rev. Don Riccardo Frigerio (Salesiano): s. Messa e visita.

□ **4 maggio** – In mattinata gruppo Azione Cattolica adulti di Alba, s. Messa celebrata da Mons. Sebastiano Dho. Al termine spiegazione e visita.

□ **5 maggio** – In mattinata Comunità “San Carlo” di Abbiategrasso (MI), s. Messa celebrata dal Sacerdote che li accompagna, poi visita e spiegazione.

□ **7 maggio** – Ore 8,30: Parrocchie di Santa Caterina e San Lorenzo di Villanova Mondovì in pellegrinaggio ai piedi della Vergine SS. Grande partecipazione, processione s. Messa celebrata da Don Franco Bernelli. Ore 9,30: Parrocchia di Niella Tanaro in pellegrinaggio, s. Messa celebrata dal Parroco don Paolo Biestro. Ore 12: Parrocchia di Santa Devota da Montecarlo, s. Messa in Cappella celebrata dal Parroco. Gruppo di visitatori da Modena.

□ **9 maggio** – In mattinata gruppo “Artemista” – Amici Piemontesi e Liguri in visita. Nel primo pomeriggio in Basilica Sacerdoti ospiti presso la Casa del Clero di Torino

per recita Santo Rosario e visita guidata dal Rettore.

□ **10 maggio** – Ore 11: Studenti e Insegnanti delle classi 1ª e 2ª Media dell’Istituto “Ravasco” di Genova, visitano la cupola.

□ **11 maggio** – Si celebra oggi la Giornata di Fraternità Sacerdotale della Diocesi presso Casa Regina e si festeggiano importanti traguardi di Ordinazione Sacerdotale. Nella tarda mattinata un nutrito numero di ragazzi della Scuola Geometri visita il Santuario.

□ **13 maggio** – Ore 9,30: gruppo di malati e di disabili del C.V.S. (Centro volontari della Sofferenza) di Savona, partecipano alla s. Messa, al termine spiegazione e visita. Ore 11,30: Gruppo da Nizza per visita. Ore 16: Matrimonio Alcaraz Ponzalo e Bruno Sara, celebra don Paolo Manfredi. Ai due giovani Sposi gli auguri più sinceri per un lieto avvenire, Maria SS. intercede per loro sempre ed ovunque. Papa Francesco oggi è a Fatima per celebrare i cento anni dalla prima apparizione della Vergine ai tre pastorelli, con l’occasione eleva agli onori degli altari i due piccoli Giacinto e Francesco. Un bagno di folla senza paragoni. Il Papa affida alla Madonna di Fatima le sorti dell’umanità, il suo pensiero va soprattutto là dove si combatte e si mettono vittime innocenti, spesso bambini.

□ **15 maggio** – Gruppo Terza Età di Cologno Monzese in soggiorno in Riviera. Spiegazione e visita.

□ **16 maggio** – Ore 10: Parrocchia del Cantone Vallese (CH); s. Messa in Cappella celebrata da Don Amedeo Brigger. Al termine spiegazione e visita. Ore 11: in visita due scolaresche dell’Istituto “Ravasco” di Genova accompagnate dagli Insegnanti. Spiegazione e visita.

□ **17 maggio** – Nel pomeriggio gruppo parrocchiale da Monforte accompagnato dal Parroco, visita guidata e momento di preghiera in onore della Madonna. Gruppo Soci dell’Associazione “Convegna Culturali M. Cristina” di Asti, visita e spiegazione.

□ **19 maggio** – Ore 15: Parrocchia di S. Antonio da Piasco con il Parroco che celebra la s. Messa. Al termine spiegazione e visita. Gruppo visitatori francesi con loro guida. Ore 21: Recital del Coro “Pacem in terris” della Diocesi di Cuneo.

□ **20 maggio** – In mattinata Gruppo “Michelin” di Torino in visita con spiegazione. Ore 11: Gruppo UGAF di Avigliana, s. Messa, spiegazione e visita. Ore 11: Matrimonio Panza Andrea e Cananau Elena, celebra il rettore Alla Coppia gli auguri più sinceri per un lieto avvenire.

□ **21 maggio** – Ore 9,30: Pellegrinaggio da San Michele Mondovì a piedi, celebra il Parroco don Beppe Viglione. Ore 11: Gruppo Anziani SenioresTeksid di Carmagnola (TO), partecipano alla s. Messa, al termine spiegazione e visita. Ricordano il 50° di Matrimonio i Coniugi Unia Gianpiero e Giaccardi Franca accompagnati dai familiari. Auguri e congratulazioni per il traguardo raggiunto. Nel tardo pomeriggio gruppo della Pastorale Giovanile e CSI di Alba in pellegrinaggio a piedi, s. Messa presieduta dal Responsabile Don Andrea Chiesa e animata da Don Sergio.

□ **25 maggio** – Ore 11: gruppo da Bergamo, celebra il Parroco al Pilone, visita e spiegazione. Gruppo Ferrovieri



**28 maggio: tradizionale benedizione battezzati nel 2016**

Monregalesi, celebra in Cappella don Sergio. Ore 18,30: in Casa del Clero muore Don Pietro Ferrero ultranovantenne. Già Vicario Generale della Diocesi con il Vescovo Mons. Enrico Masseroni e poi Parroco di Mondovì Carassone. Originario di Cigliè svolse numerosi incarichi pastorali in diverse zone della Diocesi monregalese dove la sua figura è ricordata con particolare affetto e riconoscenza. Una per tutte Fontane (val Corsaglia)

☐ **27 maggio** – Ore 10 in Basilica Funerale di Don Pietro Ferrero che viene poi accompagnato a Cigliè dove riposa nella tomba di famiglia. Ore 11: Parrocchia di San Vito di Torino con il Parroco, Don Valerio Andriano. Presenti ragazzi, Catechisti e Genitori. S. Messa durante la quale Mons. Sebastiano Dho impartisce il Sacramento della Cresima a 15 ragazzi. Nel primo pomeriggio gruppo di visitatori francesi proveniente da Nizza, spiegazione e visita nella loro lingua. Ore 16: Parrocchia S. Rita di Torino, ragazzi e Catechiste: momento di preghiera, visita e spiegazione. Il Diacono Bellino della Diocesi di Cuneo – Fossano accompagna un gruppo di bimbi per una breve visita.

☐ **28 maggio** – Oggi Solennità dell'Ascensione. Ore 7,30: Parrocchia di Vicoforte Moline, s. Messa celebrata da Don Dall'Orso e animata dal locale Coro. Ore 8,30: Processione votiva della Città di Mondovì, si uniscono le Comunità di Montaldo Mondovì, S. Anna Collarea e San Giacomo di Roburent, celebra il Vescovo. Ore 11: Gruppo Parrocchia San Vincenzo Martire da Nole (TO), concelebra don Antonio. Al termine spiegazione e visita. Partecipano alla s. Messa anche i Coniugi Marcello e Liliana che ricordano il 50° di Matrimonio. A loro tanti sinceri

auguri! Nel pomeriggio gruppo "Terza Età" dell'Università del Tempo Libero di Corsico (MI) accompagnato da una loro guida. Ore 17: come da tradizione Benedizione dei Bambini nati nel corso dell'ultimo anno; presente una ventina di famiglie.

☐ **29 maggio** – Ore 16: sosta in Basilica un gruppo di visitatori russi ospiti presso un'Azienda del circondario e desiderosi di visitare una chiesa cattolica. Stupiti per la maestosità del luogo perché convinti che chiese così belle e grandi si potessero trovare solo a Roma!

☐ **31 maggio**. Di buon mattino, alle 6,30, arrivano a piedi i giovani della Valle Ellero in pellegrinaggio da Villanova Mondovì, li accompagna Don Franco Bernelli che celebra la S. Messa in Cappella. Don Meo Prato accompagna in Santuario un gruppo di Anziani e di Suore della Passione di Villavecchia, s. Messa e momento di preghiera. Ore 10,15: Parrocchia di Sommaria del Bosco con il Parroco che celebra in Cappella. Nel pomeriggio visita guidata e spiegazione. Ore 12: gruppo visitatori dalla Russia per visita e acquisti di souvenir. Ore 20,30: celebrazione di chiusura del mese di maggio e inno catechistico da parte della Parrocchia di Vicoforte con Don Candido Borsarelli.

☐ **2 giugno** – Ore 10: gruppo Parrocchia di Sassello con il Parroco che celebra s. Messa, presenti i ragazzi della Cresima. Visita il Santuario un numeroso gruppo di partecipanti al Convegno di Cuneo organizzato dall'Associazione di Fotografi italiani. Ore 20,30: celebrazione del triduo di Pentecoste.

☐ **3 giugno** – Tradizionale Pellegrinaggio a piedi del 1° sabato con partenza da Mondovì Piazza, arrivo in Basilica, Lodi e s. Messa in Cappella. Ore 11: Matrimonio







Estate ragazzi di  
Costigliole Saluzzo  
e, sotto, Verzuolo



Leonti Francesco e Mita Tiziana, celebra don Meo. Ai due giovani Sposi un mondo di auguri per il loro avvenire! Ore 21: Veglia di Pentecoste e Cresima Adulti.

☐ **5 giugno** – Gruppo in visita da Brescia.

☐ **7 giugno** – Visitano la Cupola due gruppi di Studenti e Insegnanti dell' "Istituto Baruffi" di Mondovì. Ore 11: Coro tedesco davanti al Pilone, canta lodi mariane, un'unica voce dolcissima e delicata! Ore 16: Gruppo Terz'Ordine Francescano di Rapallo e S. Margherita Ligure. Recita del s. Rosario e lodi mariane.

☐ **10 giugno** – Ore 10,30: Convegno Regionale Apostolato della Preghiera presente don Corrado Restagno. S. Messa presieduta dal Vescovo, visita e spiegazione. Ore 11,30: Parrocchia di Avigliana, momento di preghiera in Cappella con il Parroco don Ugo Bellici. Visita e spiegazione. Ore 16: Matrimonio Brao Davide e Clerico Federica, celebra il Rettore don Meo. Auguri ai due giovani Sposi! Ore 17: visita guidata per un gruppo di Volontari della Chiesa di San Lorenzo (Torino) accompagnati dai Teologi Don Repole e Don Ferretti.

☐ **11 giugno** – Giornata Diocesana degli Anziani e degli Ammalati, s. Messa e Benedizione Eucaristica. Ore 17: visita guidata per i Coetanei 1952 di Carignano (TO).

☐ **12 giugno** – Nel pomeriggio "Gruppo Speranza" della Parrocchia S. Maria del Salice di Fossano accompagnato da don Mario Dompè. Visita guidata e s. Messa in Cappella. Gruppo ragazzi e bambini di Garessio accompagnato da Don Mattei per un momento di preghiera e una breve visita guidata.

☐ **13 giugno** – In mattinata Parrocchia S. Caterina da Siena di Torino, visita e spiegazione.

☐ **16 giugno** – Bambini e Animatori dei Campi Estivi di Moncalvo (AT), breve visita e spiegazione. Gruppo "Estate Ragazzi" della Parrocchia di S. Agostino di Mondovì accompagnato dal Parroco don Egidio Motta.

☐ **17 giugno** – In cappella s. Messa celebrata da Don Catalano per la Famiglia Cuniberti Pier Bruno e Giovan-

na. Ore 16: Matrimonio Ricci Maurizio e Barigione Alda, celebra Mons. Andrea Parodi. Alla Coppia auguri per un lieto avvenire sotto lo sguardo materno della Regina del Monte Regale! Continua il gran caldo, in Santuario si raggiungono temperature elevate, ma all'ombra della Cupola almeno si respira!

☐ **18 giugno** – Ore 11: Partecipano alla s. Messa i Coetanei 1947 di Vicoforte e Mondovì che ricordano gli Amici che non ci sono più. Auguri di Buon Compleanno anche a Don Beppe Dongiovanni!!

☐ **19 giugno** – Ore 11: Gruppo di Argentini per i 20 anni di gemellaggio tra Fossano e la Città argentina di Rafaela. Visita e spiegazione al termine della s. Messa celebrata da don Meo. Nel tardo pomeriggio visitano il Santuario tre Brasiliani membri dell'Associazione "Sem Terra", ospiti per incontri nella zona.

☐ **23 giugno** – Partecipano alla s. Messa delle 9,30i Bambini della Scuola Materna di Villanova Brancola accompagnati da Suor Rosaria. Nel pomeriggio bambini e ragazzi di Costigliole Saluzzo impegnati nell' "Estate Ragazzi", li accompagnano giovani animatori.

☐ **24 giugno** – In mattinata Parrocchia di San Giorgio Canavese con il Parroco e un Diacono. S. Messa, al termine spiegazione e visita. Ore 16: Matrimonio Vallabio Simone e Martos Velasquez Carolina, celebra il rettore. Alla giovane Coppia milanese un affettuoso augurio di ogni bene! Auguri di Buon Onomastico a tutti i Giovanni!!

☐ **27 giugno** – In mattinata gruppo di Pellegrini Polacchi ospiti della Diocesi di Cuneo, s. Messa celebrata da don Fabrizio, al termine spiegazione e visita.

☐ **29 giugno** – Ore 18: celebra il nostro Vescovo al Pilone per l'ammissione al cammino diagonale di Emanuele Ribotta e Gianni Luana. ... Auguri a tutti i Pietro e Paolo!!

☐ **30 giugno** – Nel Pomeriggio gruppo "Estate Ragazzi" bambini e ragazzi di Frossasco (TO) con gli Animatori e il Parroco. Visita e spiegazione.

p.c.



19 giugno: Gruppo di Argentini per i 20 anni di gemellaggio tra Fossano e la Città argentina di Rafaela

# OFFERTE E OMAGGI DI RICONOSCENZA

dal 1° al 30 giugno 2017

N.N.	30,00	Fam. Ribaldo e Rovella	20,00
N.N.	10,00	Suffr. Giuseppe Cloro	10,00
Fam. Corrado – Curnis	40,00	Marenco	50,00
Sposi Leonti Francesco e Mita Tiziana	200,00	Sposi Vallabio Simone e Martus Velasquez	
Eleonora	50,00	Carolina	200,00
Fam. Vigo – Parodi	10,00	Parrocchiani Ormea per 50° Sacerdozio	
Sposi Panza – Cananau	100,00	Don Almo Cedro (Parroco)	100,00
Ass. “Don Stefano Gerbaudo” Fossano	100,00	Parrocchia S. Giorgio Canavese	40,00
Coetanei 1947 Vicoforte e Mondovì	40,00	Suffr. Bordo Maddalena	10,00
In occasione Cresima Giarratano	20,00	Parrocchia S. M. Maddalena	
P.P.	5,00	e S. Familia (Tychy)	50,00
Sposi Raimondo Claudio e Faroppa Antonella	200,00	Sposi Tealdi Mauro e Sordo Eleonora	300,00
Parrocchia Avigliana	70,00	P.P.	10,00
Sposi Brao Davide e Clerico Federica	100,00		
P.P.	10,00		
Parrocchia del Salice Fossano	50,00		
Parrocchia S. Caterina da Siena Torino	50,00		
Sposi Ricci Maurizio e Barigione Alda	300,00		
Draperi Alberto	40,00		
Ass. Melograno per visita Gruppo Argentino	50,00		

## NUOVI E RINNOVI ECO

dal 1° al 30 giugno 2017

Raviolo Mario	20,00
Pelleri Lucia	10,00
Urbinati Susanna	20,00

## Pellegrinaggio del 1° sabato del mese

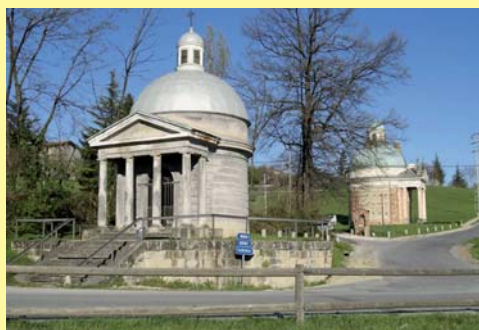
Per il 15° anno consecutivo si svolge, fino a novembre, il pellegrinaggio a piedi del 1° sabato del mese da Mondovì Piazza al Santuario per la via delle cappelle, detta anche del Giubileo a partire dall'anno 2000.

“Con Maria specchio della Chiesa” è il tema di quest'anno, che ci porta ad approfondire il nostro essere e stare nella Chiesa sull'esempio di Maria, Madre di Gesù e della Chiesa.

I pellegrini del 1° sabato sono in comunione non solo con i compagni che compiono il “santo viaggio” (Sal 84, 6), ma con il Signore stesso, che cammina con loro come camminò al fianco dei discepoli di Emmaus; con la loro comunità di provenienza; con i fedeli che, lungo i secoli, hanno pregato nel santuario; con la natura al cui contatto si snoda il cammino, di cui ammirano la bellezza e che si sentono

portati a rispettare; con l'umanità, la cui sofferenza e la cui speranza si manifestano variamente nel santuario, e il cui ingegno e la cui arte hanno lasciato in esso molteplici segni.

Partenza alle h. 6,00 dalla cappella di S. Croce; alle h. 7,00 celebrazione delle Lodi al pilone della Madonna; alle h. 7,30 la S. Messa. Possibilità di confessioni.



# Santuario Basilica di Vicoforte



## SOLENNE CELEBRAZIONE DELLA NATIVITÀ DI MARIA

### **Novena in preparazione: 29 agosto - 6 settembre 2017**

- Ogni giorno: SS. Messe alle ore 7,30 - 9,30 - 18  
Confessioni: ore 9-12; 15-18; 19-21  
Ore 20,00: S. Rosario  
Ore 20,30: Celebrazione Eucaristica e processione "aux flambeaux" sul piazzale del Santuario. Predicatore mons. Giovanni Scanavino, vescovo emerito di Orvieto - Todi, sul tema "Come Maria, guidati dallo Spirito Santo".

### **Venerdì 8 settembre: Solennità della Natività di Maria**

- Ore 8,30: Arrivo della processione votiva di Mondovì e Vicoforte e concelebrazione presieduta da mons. Luciano Pacomio.  
Ore 16: S. Messa in suffragio di tutti i benefattori defunti.

### **Da venerdì 8 a domenica 10 settembre, orario festivo**

SS. Messe alle ore 7,30 - 9,30 - 11 - 16 - 18. Rosario alle ore 15,30 e 17,30

#### **Calendario di presenza alla Novena delle Unità Pastorali della Diocesi**

Martedì 29 agosto: Mondovì  
Mercoledì 30 agosto: Dogliani  
e Benevagienna  
Giovedì 31 agosto: Valle Pesio

Venerdì 1 settembre: Valle Ellero  
Sabato 2 settembre: Carrù  
Domenica 3 settembre: Valle Corsaglia  
Lunedì 4 settembre: Valle Tanaro  
Martedì 5 settembre: Ceva  
Mercoledì 6 settembre: Valle Bormida

**CONCERTO DELL'ORCHESTRA BRUNI DI CUNEO, DOMENICA 3 SETTEMBRE  
alle ore 21,30 nel chiostro della Casa Regina Montis Regalis (ingresso libero)**